

Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo, sempre più diffusi come epidemia

Bullismo e cyberbullismo sono le minacce più temute dagli adolescenti italiani, subito dopo violenze sessuali e droghe. Il Ministero dell'Istruzione ha reso noti i dati della piattaforma ELISA su bullismo e cyberbullismo.

Il 22,3% degli studenti nell'a.s. 2020 -2021 è stato vittima di bullismo.

I dati sono stati tratti da una campagna di monitoraggio avviata sul fenomeno del bullismo all'interno delle scuole, campagna che ha previsto due fasi:

- Prima fase (maggio/giugno 2021): sono stati coinvolti le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado
- Seconda fase (giugno/ luglio 2021) sono stati coinvolti i docenti delle scuole primarie e secondarie del territorio italiano.

Al monitoraggio hanno partecipato 314.500 studentesse che frequentano 765 scuole statali secondarie di secondo grado e 46.250 docenti di 1.849 Istituti Scolastici statali.

Così è emerso che il 22,3% degli studenti e studentesse delle scuole superiori è stato vittima di bullismo da parte dei pari (19,4% in modo occasionale e 2,9% in modo sistematico), il 18,2% ha preso parte attivamente a episodi di bullismo verso un compagno o una compagna (16,6% in modo occasionale e 1,6% in modo sistematico), l'8,4% ha subito episodi di cyberbullismo (7,4% in modo occasionale e 1% in modo sistematico); il 7% ha preso parte attivamente a episodi di cyberbullismo (6,1% in modo occasionale e 0,9% in modo sistematico).

In occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo, abbiamo chiesto alla Dott.ssa Adelia Lucattini, psichiatra e psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana e dell'IPA, International Psychoanalytical Association, per quale ragione, secondo lei, questo fenomeno del bullismo e del cyberbullismo avanza sempre di più.

Dott.ssa Lucattini può spiegare cosa s'intende per "bullismo"?

"Con bullismo, ovvero il comportamento da "bullo" s'intende spavalderia arrogante e sfrontata e in particolare, l'atteggiamento di sopraffazione sui più deboli, con riferimento a violenze fisiche e psicologiche attuate specialmente in ambienti scolastici o giovanili. Con il termine cyberbullismo si debba intendere il bullismo virtuale, compiuto mediante internet e social media. Bullismo è una traduzione del termine inglese "bullying", usato per definire dei comportamenti di prepotenza tra bambini e adolescenti, la cui caratteristica principale è la persecuzione psicologica o fisica, comportamenti aggressivi e negativi prolungati di un adolescente, ma più spesso di un gruppo formato da "gregari" che seguono le indicazioni del "bullo", nei confronti di una "vittima" scelta. Non è secondario tenere presente che la parola, in inglese, deriva proprio da "bull", ovvero "toro", che ne rappresenta l'immagine irascibile istintiva, basata sulla forza, utilizzata per rappresentare l'aspetto violento e incontrollabile del comportamento agito dei bulli.

Il bullismo, perché sia tale, deve implicare un'aver propria persecuzione, con atti di prevaricazione frequenti e ripetuti nel tempo che causino nelle vittime sensazione di emozioni negative, in una situazione di disparità, fisica o numerica. Nelle vittime provoca paura, insicurezza, disistima, preoccupazione e depressione".

Quanto è pericoloso?

